LETTERA COMITATO VINCITORI E IDONEI CONCORSI EDUCATORI DAP

Ministero della giustizia via Arenula, 70 - 00186 Roma On. Angelino Alfano

Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Largo Luigi Daga, 2 - 00164 Roma tel. +39 06.665911 Capo del dipartimento - Franco Ionta

Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Largo Luigi Daga, 2 - 00164 Roma tel. +39 06.665911 Vice Capo dipartimento vicario - Emilio Di Somma

Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Largo Luigi Daga, 2 - 00164 Roma tel. +39 06.665911 Vice Capo dipartimento - Santi Consolo

Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Largo Luigi Daga, 2 - 00164 Roma tel. +39 06.665911 Direzione generale del personale e della formazione Direttore- Massimo De Pascals

Egregio Dott. Franco Ionta,

nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 16 aprile 2004 veniva bandito un concorso pubblico per esami a 397 posti nel profilo professionale di Educatore, Area C, posizione economica C1, indetto con PDG 21 novembre 2003. Dopo ben quattro anni di procedura concorsuale, il 15 dicembre 2008 nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 23, viene pubblicata la graduatoria ufficiale definitiva del suddetto concorso.

Ad oggi il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha assunto solo i primi 97 vincitori, a cui, si spera a breve, seguirà assunzione dei restanti 300, dopo aver proceduto alle istanze di interpello annuale nazionale di mobilità interna del personale.

Queste nuove forze potranno, sicuramente, rappresentare un valido supporto, ma valutando i dati emersi dalle diverse interrogazioni parlamentari, relazioni, dossier e articoli che hanno per oggetto le condizioni di vita dei detenuti in carcere, si rivelano palesemente e gravemente insufficienti.

Infatti, per questa figura professionale sono state già apportate drastiche riduzioni, tanto da portare la pianta organica a sole 1088 unità. In realtà, ad oggi, in sevizio ci sono soltanto 686 educatori a cui si aggiungeranno i 300 restanti vincitori, giungendo ad una quota di 968 unità, a fronte di una popolazione detenuta superiore alle 65.000 unità, ma quotidianamente ancora in crescita.

E' lampante, pertanto, la mancanza di ben 102 educatori in pianta organica -e quindi negli istituti di pena- a cui andranno ad aggiungersi tutti quegli educatori che verranno collocati in pensione, avendone ormai maturato i requisiti.

La sostanziosa assenza dei citati operatori aggrava e aggraverà ancor più, il clima e la vita detentiva dei ristretti e dei medesimi operatori ancora in servizio, oltre ad accrescere l'inadempienza al dettato legislativo vigente, poiché molti detenuti non riescono ad usufruire per anni di colloqui con gli educatori, non riuscendo, pertanto, a conseguire alcun giovamento dall'ingresso in carcere.

Disposizione quest'ultima, che viene chiaramente disattesa in molte realtà carcerarie italiane, com'è noto dal caso Castrogno, uno dei tanti emersi negli ultimi tempi, ma anche dall'aumento dei suicidi, degli atteggiamenti autolesionistici, della richiesta di psicofarmaci e non ultimo dell'aggressività dei detenuti nei confronti del personale penitenziario a dimostrazione -se ancora ve ne fosse bisogno-

dell'emergenza in cui i circuiti detentivi versano a causa della mancanza di operatori a fronte di uno spropositato aumento del numero di detenuti ospitati in strutture inidonee ed evidentemente non a norma dal punto di vista strutturale e delle risorse umane. Bisogna, inoltre, anche specificare che nonostante l'assunzione dei restanti 300 vincitori del concorso per il profilo da Educatore, il Dap avrà un avanzo di fondi a disposizione per assumere subito all'incirca settanta unità lavorative, grazie al DPCM approvato dal Consiglio dei Ministri del 31 luglio u.s. che ha deliberato l'autorizzazione all'assunzione di un contingente di 1.370 unità di personale a tempo indeterminato per l'anno 2009 per le Amministrazioni dello Stato.

In particolare, per il Ministero della Giustizia le nuove assunzioni autorizzate sono 223 unità, di cui 110 unità per l'Amministrazione Penitenziaria, che dovrebbero essere ripartite tra vincitori ed idonei di tutti i concorsi aventi graduatorie ancora valide presso quest'ultima amministrazione. Stando, tuttavia, alle allarmanti condizioni delle carceri italiane crediamo che buona parte di questi fondi che avanzeranno dovranno essere destinati primariamente e celermente, senza indugio alcuno, all'assunzione degli idonei al concorso per Educatori per incamminarsi verso quella condizione di rieducazione che il carcere deve dare a chi ne entra a far parte per non smarrire quella presa di coscienza e civiltà che la nostra carta costituzionale gli affida.

Pertanto, per queste ragioni e per poter finalmente attivare dei seri e proficui percorsi di rieducazione dei detenuti la cui realizzazione è promossa e attivata dagli educatore penitenziari, veri coordinatori e catalizzatori degli strumenti utili per la composizione di tali iter risocializzativi - come la norma del 1975 dispone- affinché la dimensione del vissuto carcerario sia foriera di profonda autoriflessione delle proprie apicalità e crei momenti di autoprogettazione, di formazione e costruzione di un sé nuovo, positivo, propositivo, generatore di valori riconosciuti e condivisi dal comune senso civico,

CHIEDIAMO

- 1) l'assunzione, assieme ai 300 vincitori, dei restanti 102 educatori penitenziari, previsti dalla pianta organica da attingersi dagli idonei della vigente e menzionata graduatoria risultata dal concorso bandito per tale profilo professionale, affinché anche costoro possano partecipare ai previsti corsi di formazione che il DAP deve avviare per questi operatori prima dell' ingresso nelle carceri a cui sono destinati, onde evitare sprechi di danaro per doverli riattivare in seguito. Tale richiesta è avvalorata anche dalla necessità di un aumento di esigenze di tale figura professionale manifestata presso l'organico del PRAP Sicilia (vedi nota del 09/11/2009 Prot. 5276 inviata dalla UILPA). Inoltre l'assunzione dei suddetti idonei, oltre ad essere necessaria per le ragioni fin qui indicate, è atto di doverosa equiparazione per quanto determinatosi con l'assunzione dei 50 educatori, originariamente assunti dal DAP con contratto "a tempo determinato" e da ultimo "stabilizzati" nell'organico di riferimento
- 2) che venga prontamente prorogata di almeno un quinquennio la validità della graduatoria di merito del concorso in questione -stando agli odierni orientamenti dettati dal Ministro Brunetta e del progetto di legge 2462 presentato il 21 maggio 2009, nonché alle disposizioni in materia di razionalizzazione delle spese pubbliche in vigore- per permetterne un graduale scorrimento parimenti all'avvicendarsi dei fisiologici tourn-over pensionistici, al fine di evitare l'indizione di nuovi concorsi per il medesimo profilo che comporterebbero inutili oneri pubblici. In effetti, questa medesima procedura di scorrimento della graduatoria con assunzione di tutti i suoi idonei trova già un precedente nel panorama legislativo-procedurale italiano, poiché effettuata per le graduatorie dei concorsi banditi dall'Agenzia delle Entrate per 1500 posti di funzionari per la Terza Area Funzionale, fascia retributiva FI, attività amministrativa-tributaria bandito da Agenzia delle Entrate (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie speciale concorsi n. 84 del 21 ottobre 2005).

Certi dello spessore umano, della sensibilità e della professionalità con cui accoglierà queste nostre imprescindibili richieste, oggettivamente indispensabili per affrontare l'emergenza in atto nel mondo carcerario, confidiamo in un Suo celere interessamento e restiamo in attesa di risposta.

Membro del Comitato vincitori e idonei concorsi Educatori Dap Referente: avv. Anna Fasulo, via Torrearsa, 67 - 91027 Paceco (Trapani) Cell. 349 2640509, e-mail: comitatoeducatori@live.it